

Le scuole Don Bosco e Jacopo Facciolati quest'anno hanno partecipato a un laboratorio realizzato dall'Amministrazione comunale, e da alcune associazioni e professionisti privati. Si tratta della costruzione di una serra eco sostenibile perché riscaldata da acqua portata a 30°/40° di temperatura dalla fermentazione del cippato in un termo compost che quest'anno abbiamo realizzato. Questa struttura è stata installata presso il cortile della nostra scuola.

L'attività ci ha dato la possibilità di essere coinvolti in qualche momento della realizzazione del progetto. Il laboratorio è stato condotto da alcuni professionisti del settore, al cui lavoro ogni laboratorio era dedicato: comunicazione, impianto elettrico, impianto idrico, struttura, economia.

L'attività era stata prevista per il febbraio 2020 ma a causa del Covid-19 non si è potuta concludere in quel periodo ed è dovuta essere posticipata, così da permettere ugualmente agli alunni di svolgere il laboratorio. Ricordo la grande delusione di insegnanti e studenti l'anno scorso e posso immaginare quella delle persone che avevano già organizzato ed avviato la costruzione dell'ecocompattatore.

Il progetto è stato ideato per far conoscere questo tipo di riscaldamento ad impatto zero e si pensa che verrà riprodotto in altre scuole dell'istituto visto il successo dell'attività.. Il progetto consiste in una serra collegata a un impianto che produce calore grazie al cippato, ramaglie triturate, che produce calore dalla sua fermentazione. L'attività è stata svolta dalla cooperazione fluida di specialisti del settore, operai, professori e studenti. Questa cooperazione non rigida ha permesso che ciascuno, in prima persona, trovasse tra i vari laboratori l'azione ed il momento in cui essere più produttivo.

Gli studenti più piccoli, della scuola Don Bosco, hanno ricevuto un modellino dell'impianto perfettamente funzionante, in modo che possano comprendere il processo attraverso cui

l'ecocompattatore produce calore che ogni settimana potranno controllare e calcolare .

La scuola Facciolati invece ha lavorato alla costruzione del progetto dividendo ogni classe in gruppi di interesse dei vari laboratori. Purtroppo, a causa del Covid-19 , non si sono potute aprire le classi, in modo da formare gruppi eterogenei, come era stato pensato.

Il gruppo di costruzione ha calcolato quanto tubo sarebbe occorso per la creazione di una serpentina in cui far scorrere l'acqua fredda che poi si sarebbe riscaldata grazie al cippato.

Il gruppo struttura ha costruito una serpentina secondo uno schema a fiore che garantiva la più vasta esposizione possibile dell'acqua al calore prodotto dalla fermentazione del cippato, una volta nascosta la serpentina tra il cippato

Il gruppo del laboratorio elettrica ha tolto la parte di plastica ad alcuni cavi elettrici, ha cioè 'spellato' i cavi, in termine tecnico, per poi assicurare i fili di rame liberati, attorcigliandoli ai morsetti di un adattatore di corrente.

Il gruppo di economia ha calcolato il budget del progetto e le spese dei vari laboratori.

Il gruppo di idraulica ha assemblato vari tubi con una speciale colla per poi unirli ad altre parti in metallo pesante collegate a dei trasduttori di acqua calda e fredda.

Il gruppo di comunicazione ha intervistato i vari partecipanti: professionisti, esperti, professori, alcuni compagni e la Dirigente; ha scattato foto e girato video dei vari laboratori, registrato le interviste, ed infine ha creato alcuni loghi per il progetto nonché scritto quanto successo durante il progetto.

Tutti gli alunni sono stati molto soddisfatti ed entusiasti del progetto.

Cecilia 3A Facciolati